

Assemblea parlamentare - Consiglio d'Europa

24 gennaio 2004

Strasburgo

Commissione per l'ambiente, l'agricoltura e le questioni territoriali

Contabilità ambientale come strumento per lo sviluppo sostenibile

Progetto di raccomandazione

Relatore: Fausto Giovanelli, Italia, (Gruppo Socialista)

1. Gli attuali, convenzionali strumenti di analisi economica tradizionali non permettono ai decisori politici di valutare, in modo affidabile, l'efficacia delle politiche ambientali messe in atto, né l'impatto delle politiche economiche sull'ambiente.
2. In particolare, nei sistemi utilizzati fino ad ora, i costi ambientali - le spese necessarie per mantenere la dotazione delle risorse naturali a livello corrispondente all'inizio del periodo considerato - restano per lo più esclusi dalle analisi economiche che sono fondate sugli strumenti contabili tradizionali.
3. Nel 1992, la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente di Rio De Janeiro (Summit sulla terra) segnava una svolta decisiva, adottando l'Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile, che introduceva il concetto di contabilità ambientale come strumento per l'attuazione di politiche coerenti in questo settore.
4. La contabilità ambientale è un sistema che permette di catalogare, organizzare, gestire e fornire dati e informazioni sull'ambiente, in unità fisiche o monetarie.
5. Organizzata come ogni sistema contabile, la contabilità ambientale permette di rappresentare, in termini oggettivi, lo stato e le variazioni del patrimonio naturale, le interazioni tra economia e ambiente, le spese destinate alla prevenzione, alla protezione e alla ripristino dell'ambiente.
6. Di conseguenza, la contabilità ambientale costituisce uno strumento indispensabile per la traduzione pratica del concetto di sviluppo sostenibile - uno sviluppo che non comprometta lo stato delle risorse del pianeta, necessarie alla vita e allo sviluppo delle future generazioni. L'attuazione del Protocollo di Kyoto, per esempio, e anche la direttiva CE 2003/87 per lo scambio dei diritti di emissione di gas serra, richiedono sistemi di contabilità armonizzati, affidabili e sperimentati.
7. Nel corso degli ultimi dieci anni, il peso delle attività umane sull'ambiente a livello locale e mondiale è cresciuto. Ciò ha dimostrato che i costi ambientali dello sviluppo non sono più dei fattori trascurabili, specialmente nelle aree urbane, e che era necessario ricorrere a strumenti specifici capaci di misurarli e di gestirli.
8. Inoltre un migliore accesso alle informazioni del pubblico ha favorito la domanda di informazione ambientale da parte dei cittadini e dei responsabili politici e ha imposto la necessità di assicurare una migliore "governance" ambientale.
9. L'assemblea prende atto con soddisfazione del fatto che, dopo il "Summit sulla Terra" di Rio, il concetto di contabilità ambientale è ormai largamente riconosciuto come strumento indispensabile, raccomandato da organizzazioni quali le Nazioni Unite, la Banca Mondiale, l'OCSE e l'Unione europea.

10. L'Assemblea si rallegra altresì di vedere come numerosi stati membri del Consiglio d'Europa (la Francia, la Germania, l'Italia, i Paesi Bassi, il Regno Unito...) abbiano studiato e sperimentato sistemi di contabilità ambientale, e che molte città - più direttamente chiamate a rispondere della gestione e della qualità del territorio - abbiano fatto la stessa cosa, utilizzando innanzitutto gli indicatori ambientali e adattando al contesti urbani i metodi messi a punto fino ad ora.
11. L'assemblea sottolinea la necessità di adottare, a tutti i livelli di governo, sistemi adeguati di controllo e di informazione in materia ambientale che possano servire da base alle decisioni politiche, e si dichiara convinta che la contabilità ambientale è uno strumento essenziale per la governance.
12. L'adozione di un sistema di contabilità ambientale a tutti i livelli di governo permetterebbe ai decisori politici di rendere conto alle comunità amministrative dei risultati ambientali e delle politiche messe in atto, basandosi su dati affidabili e informazioni costantemente aggiornate sullo stato dell'ambiente, di integrare la variabile "ambiente" nel procedimento decisionale pubblico a tutti i livelli di governo, e infine di accrescere la trasparenza riguardo gli effetti delle politiche dei poteri pubblici sull'ambiente.
13. La messa in opera di tale sistema renderebbe possibile ai decisori e ai gruppi d'interesse una migliore assunzione di responsabilità riguardo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, di assicurare il controllo ambientale permanente e l'utilizzo effettivo delle informazioni ambientali nell'assumere le decisioni, e infine di procedere all'integrazione verticale degli strumenti delle politiche di sviluppo sostenibile.
14. L'assemblea dà pieno appoggio agli sforzi sinora compiuti per sviluppare la contabilità ambientale anche e soprattutto in previsione di passare dalla fase attuale di sperimentazione a quella della effettiva messa in pratica. Un tale sviluppo dovrebbe vedere la riallocazione delle spese già in essere (relative tra l'altro alla raccolta dati, alle statistiche, all'audit e agli indicatori ambientali) utilizzandole meglio senza generarne di nuove. L'assemblea insiste sull'importanza di sviluppare azioni di questo tipo a livello europeo.
15. L'assemblea ritiene che è importante che le collettività territoriali giochino un ruolo di rilievo in questo percorso e incoraggia il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa a tener conto delle sue proposte e ad apportare un contributo in questo senso, in primo luogo diffondendo il concetto della contabilità ambientale presso le collettività territoriali europee.
16. Di conseguenza, l'Assemblea raccomanda al Consiglio dei ministri:
 - di preparare una Raccomandazione agli Stati membri sull'introduzione della contabilità ambientale a livello nazionale, regionale e locale;
 - di integrare le esperienze dei diversi paesi europei nel campo della contabilità ambientale per sviluppare un approccio che raccolga questi sistemi in un unico standard europeo.
 - di invitare, sin d'ora, gli Stati membri ad associare sistematicamente agli atti di programmazione economica e sociale una giusta valutazione sulla sostenibilità dello sviluppo utilizzando i dati di base, le statistiche esistenti e gli indicatori ambientali.